

Esondazioni a Niguarda: No a Mega-Vasche – SI a Vasche Efficienti

Dal Progetto Preliminare di AIPo-2013 (*Agenzia Interregionale per il fiume Po*) risulta che è necessario un volume complessivo, delle vasche di laminazione, di circa 4.300.000 m³ per azzerare il flusso d'acqua del torrente Seveso a valle della presa di Palazzolo del Canale Scolmatore di Nord-Ovest (CSNO).

Dallo stesso progetto risulta che le vasche di laminazione a Senago di circa 1.000.000 m³, servite dal CSNO suddetto e distanti circa 4 km dal torrente principale, sarebbero prioritarie rispetto alle altre vasche lungo l'asta del torrente Seveso. Costo di investimento previsto di circa 30.000.000 di euro.

Le vasche in oggetto sarebbero composte da 2 invasi giganti e servirebbero a laminare anche le possibili, ma poco probabili, esondazioni dei torrenti Garbogera e Pudiga che attraversano il territorio di Senago. Nota aggiuntiva e alquanto rilevante, entrambi gli invasi interferirebbero con la falda freatica sottostante creando i presupposti di una sua possibile, se non probabile, contaminazione.

Quali sarebbero stati i risultati nel caso delle ultime 11 esondazioni avvenute a Niguarda nel periodo 2010 - 2013? Le vasche di laminazione a Senago avrebbero evitato 4 esondazioni su 11.

Ma se le vasche di laminazione, aventi una capacità equivalente, fossero state realizzate lungo il torrente Seveso, quale sarebbe stato il risultato? Analizzando a fondo i dati del progetto, risulta che le vasche lungo il torrente Seveso avrebbero evitato ben 7 esondazioni su 11.

Il costo sarebbe stato superiore o inferiore alle vasche di Senago? Sempre dai dati illustrati nel progetto di AIPo, i costi sarebbero complessivamente inferiori.

Altresì andrebbe evidenziato il seguente punto rilevante: le vasche sopra citate, pur essendo più profonde, non avrebbero nessuna interferenza con la falda freatica sottostante, evitando perciò ogni possibile rischio di contaminazione causato dalla pessima qualità delle acque del torrente Seveso (dati ARPA-2011).

Non ci siamo fermati a questi primi risultati ma siamo andati oltre considerando delle ipotesi alternative. Con un costo di investimento di circa 30.000.000 e considerando una tolleranza di circa $\pm 10\%$ (*costo immaginabile grazie all'ottimizzazione delle singole voci di capitolato*), è possibile considerare i seguenti scenari:

Scenario	Numero di esondazioni evitate (su 11 in totale)
Vasche a Senago di 1.000.000 m ³	4
Vasche a Senago di 1.500.000 m ³	4
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.000.000 m ³	7
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.500.000 m ³	9
Vasche lungo il torrente Seveso di 1.500.000 m³ e portata CSNO adeguata nel tratto mancante di Senago (lunghezza di circa 580 m)	11
<i>Bonifica sostanziale del torrente Seveso, riqualificazione dell'ex-depuratore di Varedo e portata CSNO adeguata a Senago (lunghezza di circa 580 m *</i>	4

** L'ultima ipotesi considerata sarebbe in grado di garantire la stessa efficacia idraulica delle ipotesi delle vasche di laminazione a Senago, ma metterebbe in risalto soprattutto l'aspetto positivo dell'opera dal punto di vista sanitario/ambientale, aspetto completamente trascurato dal Progetto Preliminare di AIPo-2013.*

In conclusione, molti dubbi sono sorti analizzando in profondità il progetto nel suo complesso e, nello stesso tempo, non è del tutto chiara l'insistenza da parte di AIPo nel considerare prioritaria la scelta delle vasche di laminazione a Senago. Siamo ancora in attesa di risposte adeguate e convincenti.